

Episode 98

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 26 novembre 2014. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Emanuele: Ciao a tutti! Ciao, Benedetta!

Benedetta: Ciao, Emanuele!

Emanuele: Benedetta, quali sono le caratteristiche di un buon regalo di Natale?

Benedetta: Beh, un buon regalo dovrebbe essere interessante, originale e duraturo...

Emanuele: Hmm... interessante, originale e duraturo... sì, sì, e sì!

Benedetta: Oh! Hai già un regalo in mente! Di che si tratta?

Emanuele: Indovina!

Benedetta: No... io non sono brava a indovinare queste cose. Inoltre, ci metto sempre delle settimane per farmi venire in mente delle buone idee per i regali di Natale.

Emanuele: Allora, Benedetta, oggi è il tuo giorno fortunato! Ti parlerò di un regalo interessante, originale e durevole!

Benedetta: Allora, di che si tratta, Emanuele?

Emanuele: News in Slow Italian!

Benedetta: Oh!!! Sono caduta di nuovo nella trappola! Avrei dovuto immaginare che l'avresti detto! Anche se, lo devo ammettere, la tua non è una cattiva idea. Farò questo regalo ad alcuni miei amici che stanno imparando l'italiano. Grazie, Emanuele!

Emanuele: Prego! Consultami pure quando hai bisogno di idee fresche ed originali!

Benedetta: Certo! E a chi altri potrei rivolgermi per avere delle idee originali! Ma... diamo inizio al programma. Oggi commenteremo il verdetto di un Gran Giurì, che ha deciso che non ci sono prove sufficienti per incriminare l'agente di polizia che lo scorso 9 agosto a Ferguson, nello stato del Missouri, aveva ucciso a colpi di arma da fuoco un adolescente nero disarmato. Commenteremo inoltre una recente dichiarazione del presidente turco, il quale ha detto che le donne non possono essere considerate alla pari degli uomini. Ci soffermeremo poi sulla morte di una delle più famose nobildonne d'Europa, la duchessa di Alba, e, infine, parleremo della giornata internazionale dell'uomo. Continueremo poi il nostro programma con un dialogo grammaticale ricco di esempi. Oggi presenteremo una panoramica sulla forma positiva del modo imperativo. Poi, come di consueto, concluderemo la nostra trasmissione con lo spazio dedicato alle espressioni idiomatiche italiane. La locuzione che abbiamo scelto oggi è Scendere dal pero.

Emanuele: Ottimo! Grazie, Benedetta!

Benedetta: Bene, se siamo pronti, perché aspettare un minuto di più? Che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Scoppiano violenti atti di protesta in seguito alla decisione di una giuria di non incriminare l'agente di Ferguson

Un gran giurì ha deciso, lo scorso lunedì, di non perseguire penalmente l'agente di polizia Darren Wilson per aver ucciso a colpi di arma da fuoco Michael Brown, un adolescente afroamericano disarmato, dopo un diverbio avvenuto a Ferguson, nel Missouri, il 9 agosto scorso. La giuria ha deciso, sulla base delle prove disponibili, che Wilson ha avuto ragionevoli motivi per sparare a Brown e non ha, quindi, commesso alcun reato.

Dopo la pubblicazione del verdetto, la famiglia di Brown ha rilasciato una dichiarazione. "Siamo profondamente delusi dal fatto che l'assassino di nostro figlio non dovrà affrontare le conseguenze delle sue azioni", si legge nella nota. "Siamo consapevoli del fatto che molte persone condividono il nostro dolore, ma chiediamo a tutti di esprimere la propria frustrazione mediante azioni che possano produrre un cambiamento positivo".

La notizia, tuttavia, ha causato una nuova ondata di scontri che ha richiesto l'intervento della polizia antisommossa. Diversi manifestanti si sono riuniti davanti al dipartimento di polizia di Ferguson, scandendo slogan offensivi e lanciando oggetti contro gli agenti. Diversi esercizi commerciali sono stati incendiati e saccheggiati. La polizia ha lanciato fumogeni e gas lacrimogeni nel tentativo di disperdere la folla. La protesta si è estesa a varie altre città degli Stati Uniti, ma la maggior parte delle manifestazioni al di fuori della zona di St. Louis sono state per lo più pacifiche.

Emanuele: Io penso che, nell'ottica di coloro che protestano, una qualche forma di giustizia sarebbe potuta venire solo con un rinvio a giudizio emesso nei confronti dell'agente. Anche se non c'era la concreta possibilità che Wilson andasse in prigione.

Benedetta: Beh, non si può dire che la decisione della giuria sia stata una sorpresa, Emanuele. È estremamente improbabile che un agente di polizia riceva un rinvio a giudizio dopo una sparatoria.

Emanuele: Ma almeno un atto di accusa formale avrebbe dimostrato che la vita di Brown contava qualcosa. E che la vita delle persone come Brown conta qualcosa!

Benedetta: Il fatto che non sarebbe stato emesso un atto di accusa era prevedibile. La Corte Suprema consente alla polizia di fare uso di armi in due circostanze: per difendere la propria vita e per fermare un criminale in fuga.

Emanuele: Quindi?

Benedetta: Quindi, nel caso in cui Wilson abbia pensato che Brown fosse un criminale, il suo comportamento sarebbe legittimo in base alle norme vigenti. E, nel caso in cui Wilson abbia pensato di essere in pericolo di vita, il suo comportamento sarebbe stato analogamente legittimo.

Emanuele: Capisco. Sembra che gli agenti di polizia possano uccidere chiunque quasi per qualsiasi motivo senza il timore di dover affrontare poi le conseguenze penali delle proprie azioni.

Benedetta: Comunque... indipendentemente dalla decisione della giuria, questo caso ha già acceso un dibattito nazionale sulle dinamiche razziali, il privilegio e il potere della polizia negli Stati Uniti. Il dibattito si concentra in modo particolare sul diverso trattamento che gli afroamericani ricevono da parte della polizia, e sugli squilibri del sistema giudiziario nel suo complesso.

News 2: Il presidente della Turchia nega che le donne possano essere

considerate alla pari degli uomini

Lo scorso lunedì il presidente turco Erdogan ha pronunciato un discorso in occasione del vertice internazionale "Donne e giustizia", che ha avuto luogo a Istanbul. Erdogan ha criticato le femministe e il loro obiettivo di stabilire la parità dei diritti per le donne. Le osservazioni del presidente giungono alla vigilia della data del 25 novembre, che coincide con la Giornata internazionale dell'ONU per l'eliminazione della violenza contro le donne.

"Non si può mettere donne e uomini su un piano di parità", ha detto Erdogan. "È contro natura. Uomo e donna sono stati creati in modo diverso. La loro indole è diversa. La loro costituzione fisica è diversa". Erdogan, un devoto musulmano, ha detto che l'Islam ha delineato "il ruolo delle donne: essere madri".

Il presidente turco è spesso causa di polemiche a causa dei suoi discutibili commenti pubblici. In passato, aveva irritato i gruppi per la difesa dei diritti delle donne, affermando che ogni donna turca dovrebbe dare alla luce almeno tre figli. Il presidente ha anche cercato di vietare per legge l'aborto, il parto cesareo e l'adulterio.

Emanuele: Sono davvero confuso. Non capisco se Erdogan stia cercando di dire delle cose carine o delle cose terribili a proposito delle donne.

Benedetta: Cose carine? Le sue osservazioni si scontrano con le convenzioni internazionali sulla parità di genere!

Emanuele: Ma allo stesso tempo Erdogan insiste nel dire che il suo governo ha sempre appoggiato le donne nella loro lotta per la parità dei diritti.

Benedetta: Non è vero! Commenti come questi, che ignorano l'uguaglianza tra uomini e donne, in realtà giocano un ruolo importante nell'aumento della violenza contro le donne. E poi, che cosa sta cercando di dire il presidente relativamente al ruolo delle donne in politica, nelle arti, nella scienza o nello sport?

Emanuele: Erdogan dice che le donne hanno una "natura delicata" e che "il loro carattere, le loro abitudini e la loro struttura fisica sono diversi" da quelli degli uomini. Se si riferisce al fatto che le donne sono biologicamente diverse... beh, questo lo sappiamo tutti. Se, invece, sta insinuando che le donne non dovrebbero avere gli stessi diritti... beh, sarebbe una questione completamente diversa.

Benedetta: Il presidente ha citato il Corano, e ha suggerito che le donne dovrebbero accontentarsi del proprio ruolo di madri.

Emanuele: Oh, capisco. Credo che a questo punto non dovremmo essere troppo sorpresi dalle dichiarazioni di Erdogan. Lo scorso lunedì ha cercato di lodare le donne raccontando che un tempo era solito baciare i piedi di sua madre "perché avevano il profumo del paradiso".

Benedetta: Non so che cosa intendesse dire con questo commento. Ma, lo scorso mese di luglio, uno dei più importanti ministri del suo governo ha detto che le donne dovrebbero astenersi dal ridere in pubblico. Riesci a crederci? Io faccio fatica a non ridere ogni volta che sento parlare Erdogan.

News 3: Spagna, muore la duchessa di Alba

Cayetana Fitz-James Stuart, duchessa di Alba, è morta lo scorso 19 novembre, all'età di 88 anni. Suo marito, Alfonso Diez, di 24 anni più giovane, si trovava al suo capezzale al momento della morte, avvenuta nella residenza di Siviglia, il Palazzo Dueñas, a causa di una polmonite.

Centinaia di amici e parenti si sono raccolti venerdì scorso nella cattedrale di Siviglia per rendere l'ultimo saluto alla duchessa durante la cerimonia funebre. Ognuno dei suoi sei figli erediterà un palazzo. La duchessa spagnola era una delle nobildonne più ricche d'Europa. Si calcola che il suo patrimonio ammonti a circa 2,8 miliardi di euro.

Cayetana, come veniva chiamata, era discendente diretta del re Giacomo II d'Inghilterra. Nata a Madrid nel 1926, trascorse poi gran parte della sua infanzia a Londra, all'epoca in cui suo padre era ambasciatore in Gran Bretagna. Lì ebbe occasione di partecipare a pranzi ufficiali in compagnia di Winston Churchill e di giocare con la principessa Margaret. La duchessa aveva oltre 40 titoli, cosa che, secondo il Guinness dei primati, faceva di lei l'aristocratica con il maggior numero al mondo di titoli nobiliari ufficialmente riconosciuti. Cayetana era nota per il suo stile di vita stravagante ed era una presenza fissa in Spagna sulla stampa dedicata al mondo delle celebrità.

- Emanuele:** Pensa, il suo patrimonio comprende una delle più importanti collezioni d'arte della Spagna, con opere di Goya, Rembrandt e Velazquez.
- Benedetta:** Al tempo stesso, Cayetana sapeva stare in mezzo alla gente come nessun altro. Immagino che sia stata questa caratteristica a fare di lei una celebrità tanto amata e rispettata.
- Emanuele:** Ma era anche molto eccentrica! Per un motivo o per un altro appariva costantemente nelle riviste di gossip. La gente commentava spesso il suo gusto insolito nel campo dell'abbigliamento o i suoi interventi di chirurgia plastica.
- Benedetta:** Sì, è vero, Cayetana aveva uno stile di vita stravagante. Ma la duchessa era famosa soprattutto per i suoi matrimoni.
- Emanuele:** Beh, aveva sposato un uomo di 24 anni più giovane di lei! E le nozze hanno avuto luogo nel 2011. La duchessa all'epoca aveva già 85 anni. Non c'è da meravigliarsi se la notizia è finita sulle prime pagine dei giornali di tutto il mondo.
- Benedetta:** Ma quella non era la prima volta che la duchessa scandalizzava il paese! Nel 1947 aveva sposato l'aristocratico Luis Martinez de Irujo.
- Emanuele:** E cosa c'è di tanto strano in questo?
- Benedetta:** La cerimonia di nozze eclissò quella della principessa Elisabetta d'Inghilterra, che ebbe luogo quello stesso anno. Al banchetto ufficiale parteciparono mille ospiti, mentre a mille indigenti venne offerto un pasto gratuito!
- Emanuele:** Incredibile!
- Benedetta:** Poi, sei anni dopo la morte del suo primo marito, avvenuta nel 1972, la duchessa sposò un ex sacerdote cattolico, che aveva 11 anni meno di lei ed era stato il suo confessore!
- Emanuele:** Che personaggio pittoresco! Non si può certo dire che la duchessa non abbia vissuto la sua vita al massimo!

News 4: Si festeggia in tutto il mondo la Giornata internazionale dell'uomo

Lo scorso mercoledì 19 novembre si è celebrata la Giornata internazionale dell'uomo. Inaugurato nel 1999 a Trinidad e Tobago, l'evento si festeggia oggi in oltre 60 paesi. Tra gli obiettivi dell'annuale ricorrenza, la promozione della salute e del benessere degli uomini, il miglioramento delle relazioni di genere e l'individuazione di modelli di comportamento maschile positivi.

Secondo il sito ufficiale dell'evento, il tema di quest'anno è stato "lavorare insieme per gli uomini e i ragazzi". Come affermano gli organizzatori, si tratta di "un'occasione per porre in luce le discriminazioni di cui uomini e ragazzi sono oggetto e per festeggiare i successi e i contributi degli uomini alla società, in modo particolare, il loro contributo alla collettività, alla famiglia, al matrimonio e alla cura dei bambini. I metodi scelti per celebrare la ricorrenza hanno incluso "seminari pubblici, conferenze, festival e raccolte di fondi, attività in classe nelle scuole, programmi radiofonici e televisivi e cortei pacifici".

Non molte persone sono a conoscenza dell'esistenza di questa ricorrenza, a differenza della Giornata internazionale della donna, che si svolge ogni anno l'8 marzo e si festeggia sin dai primi anni del '900.

- Emanuele:** Allora, hai sentito, Benedetta? È la Giornata internazionale dell'uomo, quindi... diamo agli uomini un po' di tregua.
- Benedetta:** Troppo tardi, Emanuele. L'evento ha avuto luogo la settimana scorsa.
- Emanuele:** Cosa? Come mai nessuno me ne ha parlato? E come ho fatto a perdermi i festeggiamenti?
- Benedetta:** Probabilmente perché questa festa non interessa a nessuno. La Giornata internazionale dell'uomo è una cosa superflua, dato che ogni giorno dell'anno è la giornata dell'uomo. Il genere dominante non ha bisogno di celebrare la sua identità con ricorrenze annuali.
- Emanuele:** Non essere cattiva, Benedetta! Le donne hanno la loro festa. Si celebra l'8 marzo e tutti la conoscono e rispettano.
- Benedetta:** Questo avviene perché, in tutto il mondo, le donne sono il genere oppresso, private di diritti umani fondamentali e spesso vittime di violenza domestica e stupri. Inoltre, l'8 marzo è un'occasione per riconoscere il ruolo delle donne nella nostra società.
- Emanuele:** Ottima osservazione! E... per continuare sulla tua linea di ragionamento... io penso che la Giornata internazionale dell'uomo sia una buona occasione per riconoscere il fatto che non tutti gli uomini si sentono potenti e privilegiati, e che non tutti gli uomini sono dei misogini o dei molestatori.
- Benedetta:** Suppongo che tu abbia ragione.
- Emanuele:** Di fatto, alcuni elementi del modello patriarcale incidono negativamente anche sugli uomini, non solo sulle donne. Lo sapevi che, rispetto alle donne, gli uomini hanno una probabilità dieci volte superiore di andare in prigione, tre volte superiore di rimanere senza casa e tre volte superiore di essere uccisi? Inoltre è meno probabile che gli uomini rivelino di essere rimasti vittima di stupro o violenza domestica, così come è molto meno probabile che gli uomini cerchino aiuto in caso di depressione e altri problemi legati alla salute mentale.
- Benedetta:** No, questo non lo sapevo. Immagino che dovremmo essere tutti più aperti a un dibattito equilibrato.

Grammar: Overview of the Positive Imperative Mood

Benedetta: Sapevi che gli adolescenti italiani non sono più come quelli di una volta? Con gli anni, stanno diventando sempre più sedentari. **Dimmi** cosa ne pensi!

Emanuele: Non so, devo rifletterci un attimo. Ma tu... **confessa**! Chi ti ha fatto questa sorprendente rivelazione?

Benedetta: L'ho scoperto leggendo una rivista di benessere e salute. Un articolo dichiarava che le prestazioni atletiche dei ragazzini di oggi non sono più come quelle di un tempo.

Emanuele: Interessante... Adesso **spiega**! Come fanno i giornali a sostenere questo?

Benedetta: **Ascolta** bene! Nell'arco di quarant'anni sono state misurate le prestazioni sportive di centinaia di ragazzini su un tracciato lungo tremila metri.

Emanuele: Che mi venisse un colpo! Vuoi dire che in questi anni qualcuno ha avuto la pazienza di raccogliere sistematicamente i tempi di così tanti adolescenti?

Benedetta: Sì! Le performance sono calate di circa il 10%. Probabilmente perché le nuove generazioni passano troppo tempo appollaiate su sedie e poltrone.

Emanuele: Beh, se ci pensi bene... quante ore passano i ragazzi inchiodati ai banchi di scuola e poi alle scrivanie di casa a fare i compiti?

Benedetta: Molte! Aggiungiamo poi il tempo trascorso davanti alla TV, a giocare con i videogames, a navigare in rete e a tavola durante i pasti.

Emanuele: Vero! E poi, diciamo la verità, quanti ragazzi camminano e quanti si spostano in macchina con i genitori o usano un motorino?

Benedetta: Purtroppo questi ultimi sono la maggioranza. Ora **riflettiamo**! Quante saranno, ogni giorno, le ore di "immobilità"? Io penso che siano almeno undici.

Emanuele: Sì, penso che la tua stima sia corretta.

Benedetta: **Senti** ora questi dati! Circa il 40% dei giovani non svolge nessuna attività sportiva al di fuori delle mura scolastiche.

Emanuele: Ecco, **approfondiamo** questo argomento! Secondo me, nelle nostre scuole si fa poca attività sportiva. Di norma, i programmi includono soltanto due ore settimanali. Poche, no?

Benedetta: È vero. Purtroppo lo sport è un'attività marginale negli attuali programmi scolastici. Quindi spetta a studenti e genitori decidere cosa fare nel tempo libero.

Emanuele: **Rispondi** a questa domanda! Quanti sono, allora, gli adolescenti che dedicano tempo sufficiente all'educazione fisica?

Benedetta: Non molti! Secondo alcuni studi, infatti, soltanto il 30% degli adolescenti dedica più di quattro ore alla settimana allo sport.

Emanuele: **Proponiamo** una cosa! Non sarebbe bello se le scuole offrissero una vasta gamma di programmi sportivi in modo da coinvolgere tutti gli studenti?

Benedetta: Non saprei... **dimmi** tu.

Emanuele: Secondo me, sì! In questo modo anche gli studenti più pigri avrebbero un incentivo a svolgere attività fisica e quindi a socializzare.

Benedetta: Sì, in effetti, la tua è una buona idea. I medici inoltre dicono che, se si è molto attivi sin da piccoli, è poi più facile, da adulti, continuare a fare sport.

Emanuele: È vero, sono d'accordo! Ma... scusa l'interruzione... **Continua** pure!

- Benedetta:** Il consiglio che i medici danno ai genitori è quello di invogliare i propri figli a dedicare allo sport e al movimento almeno un'ora al giorno.
- Emanuele:** Di fatto, è così che si sconfiggono i problemi che la sedentarietà può causare, come l'obesità e le malattie cardiovascolari.
- Benedetta:** Vero! Vogliamo che le nuove generazioni siano migliori di quelle del passato? Allora, **insegniamo** ai ragazzi a prendersi cura della propria salute con il movimento.
- Emanuele:** Io sono d'accordo con te, ma... gli altri che ne pensano?

Expressions: Scendere dal pero

- Emanuele:** Vuoi sentire una storia bizzarra? Ho un amico molto attivo che sin da piccolo si è messo in testa di diventare un ricco imprenditore.
- Benedetta:** Buon per lui! Invidia le persone che sanno cosa fare nella vita.
- Emanuele:** Sì, ma le sue idee imprenditoriali sono sempre troppo stravaganti e l'hanno spesso portato a fallire. Io gli ho detto mille volte di **scendere dal pero** e di pensare in modo più pratico.
- Benedetta:** Io credo che debba essere tu quello che deve **scendere dal pero**! Non sai quant'è difficile avviare e poi portare al successo un'attività commerciale?
- Emanuele:** Sì, ma come ti ho detto prima, lui investe su idee troppo eccentriche. Ieri, per esempio, mi ha parlato del suo ultimo progetto: organizzare dei viaggi culinari.
- Benedetta:** E cosa c'è di tanto strano in questo? Io penso che sia un'idea davvero brillante, soprattutto per gli appassionati di viaggi e cibo.
- Emanuele:** **Scendi dal pero**, non mi riferivo mica a questo... lascia che ti spieghi meglio cos'è che trovo inusuale.
- Benedetta:** Va bene, va bene... continua pure.
- Emanuele:** Lui ha già in mente il primo pacchetto turistico e voleva da me un consiglio a proposito del nome da usare. Sai per cosa? Per un percorso rurale alla scoperta delle lasagne.
- Benedetta:** Lasagne? Hm! Il tuo amico si è scelto una bella nicchia di mercato! Tra i tanti prodotti Made in Italy, come mai ha scelto proprio questo piatto?
- Emanuele:** Gli ho fatto la stessa domanda e lui mi ha risposto: "è il mio piatto preferito, e poi è uno dei piatti più antichi della tradizione gastronomica italiana".
- Benedetta:** Effettivamente, non si può dargli torto. **Scendi dal pero**, a chi non piacciono le lasagne? Persino greci e romani ne erano avidi consumatori.
- Emanuele:** Brava! Infatti è proprio da Roma che parte il suo tour... con Marco Gavio Apicio e il suo *De re coquinaria*. Lo conosci?
- Benedetta:** Mai sentito nominare prima d'ora.
- Emanuele:** Sembra che Apicio fosse il cuoco più famoso dell'antica Roma. E il suo *De re coquinaria*, ovvero *L'arte culinaria*, è una preziosa raccolta di ricette dell'epoca.
- Benedetta:** Interessante! Suppongo che, oltre alla visita della città, il percorso culinario immaginato dal tuo amico includa prove in cucina alla presenza di chef locali.

- Emanuele:** Questo è nei suoi progetti, sì! A Roma, seguendo l'antica ricetta, i partecipanti taglieranno larghe strisce di pasta all'uovo e prepareranno un condimento a base di formaggio e verdure.
- Benedetta:** Buono! Quali sono le altre tappe di quest'avventura gastronomica?
- Emanuele:** Prima assaggeremo le lasagne al tartufo tipiche dell'Umbria e poi faremo una tappa nel nord della Toscana per provare le cosiddette "lasagne bastarde". Le conosci?
- Benedetta:** Certo! Hanno un colore scuro e un inconfondibile sapore dolce. Si ottengono impastando la farina di castagne con quella di grano tenero.
- Emanuele:** Bravissima! Poi, l'ultima tappa del viaggio sarà l'Accademia della cucina emiliana, dove prepareremo le lasagne all'uovo con la ricetta più diffusa al mondo, quella con ragù, besciamella e Parmigiano Reggiano.
- Benedetta:** Posso farti una domanda? Per quale motivo durante la descrizione del tour ti sei espresso usando spesso il "noi"?
- Emanuele:** Questo perché il mio amico è un abile venditore. Beh, penso che tu abbia capito... **sono sceso dal pero** e sono diventato il suo primo cliente.